



Sommario

<i>La Cia piange la scomparsa di Giuseppe Politi. Sognava l'unità del mondo agricolo</i>	<i>1</i>
<i>Anche quest'anno la Lombardia anticipa i fondi Pac. Assegnati 310,5 milioni a 30.485 beneficiari..2</i>	<i>2</i>
<i>Autorizzazione unica ambientale, la Regione ha emanato le disposizioni applicative</i>	<i>2</i>
<i>Via libera in Senato al Decreto Competitività. Diverse misure per l'agroalimentare.....</i>	<i>3</i>
<i>Con il Decreto Terrevive messi in vendita e locazione 5.500 ettari di terreni agricoli pubblici</i>	<i>4</i>
<i>Inea: mercato fondiario in discesa. Il prezzo dei terreni agricoli diminuito dello 0,4 per cento.....</i>	<i>5</i>
<i>La crisi di liquidità e le incertezze della nuova Pac fanno crescere il ricorso all'affitto di terreni</i>	<i>5</i>
<i>Biologico: nei primi 5 mesi dell'anno impennata dei consumi del 17,3 per cento.....</i>	<i>6</i>
<i>Boom delle semine di soia in Italia, ai minimi storici il mais.....</i>	<i>6</i>
<i>Fumento, aumentano superfici e raccolti. Prevista una produzione di 4,13 milioni di tonnellate.....</i>	<i>7</i>
<i>Andamento positivo per la compravendita della macchine da giardinaggio.....</i>	<i>7</i>
<i>Crisi dei prezzi per pesche e nettarine, chiesti alla Commissione europea interventi immediati.....</i>	<i>7</i>
<i>Da UniCredit un aiuto alle imprese agricole lombarde colpite dall'emergenza maltempo</i>	<i>8</i>
<i>Da stasera a Casatenovo (LC) la 64esima Fiera di San Gaetano. Venerdì convegno con Martina..8</i>	<i>8</i>
<i>Cia Lombardia: dopo l'estate nuovi appuntamenti de "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>9</i>
<i>Per Corti e Cascine tornerà a settembre con "Frutta e ortaggi sulla tavola dei nostri bambini".....</i>	<i>9</i>

La Cia piange la scomparsa di Giuseppe Politi. Sognava l'unità del mondo agricolo

È scomparso ieri, dopo una lunga malattia, Giuseppe Politi. Nato a San Pietro in Lama nel 1950, Politi è stato Presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori dal 2004 al febbraio del 2014. Il suo è stato un impegno costante e incisivo teso a tutelare i redditi degli agricoltori, a valorizzare il ruolo dell'impresa agricola nel contesto economico e produttivo, ma anche per far crescere il settore e con esso l'intero sistema agroalimentare.

A Politi vanno riconosciuti, in particolare, due grandi meriti: l'autoriforma della Confederazione italiana agricoltori, che ha portato gli imprenditori agricoli alla guida dell'Organizzazione, e la nascita di Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare.

L'autoriforma della Cia ha rappresentato per Politi un traguardo indispensabile fin dal suo insediamento alla presidenza confederale nel luglio del 2004. Da allora ha costruito tassello dopo tassello il cambiamento. Nel febbraio del 2010, con la V Assemblea elettiva, si è realizzata la svolta storica per l'Organizzazione che ha avuto l'ultimo atto finale proprio con l'Assemblea del febbraio 2014.

Anche Agrinsieme, costituito nel gennaio 2013, è stato un obiettivo che Politi ha avuto sempre nella mente. Per lui l'unità del mondo agricolo era un'esigenza fondamentale per gli agricoltori e per l'agricoltura. Raccogliendo l'insegnamento dello storico presidente della Cia Giuseppe Avolio, battutosi con energia per l'avvio di un concreto processo unitario, si è mosso in un'ottica ben precisa: quella delle convergenze e dell'azione comune. Un primo deciso passo in questo senso è stata la grande manifestazione del novembre 2005 a Bologna, dove più sigle sindacali agricole scesero in piazza per reclamare più attenzione nei confronti del settore primario. L'obiettivo era

aggregare il mondo agricolo e cooperativo per rafforzare il potere contrattuale del comparto e dare prospettive certe agli agricoltori del nostro Paese.

Politi tuttavia non si è limitato solo a questi due pur importanti obiettivi. La sua azione è stata a trecentosessanta gradi. Ha tessuto importanti relazioni a livello europeo e internazionale. Soprattutto nell'Ue ha svolto un impegno di spessore e si è battuto con tenacia per tutelare gli interessi degli agricoltori. Nell'ultimo anno, pur colpito dalla malattia, ha cercato con determinazione di contribuire alla costruzione di una riforma della Politica agricola comune (Pac) adeguata ai cambiamenti e alle necessità delle imprese.

Cia Lombardia si unisce al cordoglio per una grande persona, un grande Presidente ed esprime commozione e vicinanza alla moglie Vittoria, ai figli Enrica e Luca, alla amata nipotina Bianca e a tutte le persone a lui vicine.

La camera ardente del compianto Presidente Politi sarà a San Pietro in Lama presso la Biblioteca comunale in Piazza del Popolo dalle ore 16 di domani giovedì 31 luglio fino a venerdì 1 agosto quando nel pomeriggio alle ore 17 presso la Chiesa Matrice sempre di San Pietro in Lama si svolgeranno i funerali.

www.cia.it

Anche quest'anno la Lombardia anticipa i fondi Pac. Assegnati 310,5 milioni a 30.485 beneficiari

Regione Lombardia anticipa anche quest'anno agli agricoltori lombardi i fondi della Politica agricola comune. Lo ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, comunicando contestualmente i dati relativi ai contributi stanziati per l'anticipo dei fondi Pac: "Parliamo di una cifra superiore ai 310,5 milioni di euro, che verrà assegnata a 30.485 beneficiari, che rappresentano insieme l'ossatura dell'agricoltura del territorio, fra i più importanti d'Europa e verso il quale cerchiamo di dedicare il massimo dell'attenzione". La suddivisione delle risorse per province vede in testa la provincia di Mantova (66.156.217 euro), seguita da Pavia (65.572.773 euro), Brescia (53.520.595 euro), Cremona (51.778.414 euro) e Milano (25.469.454 euro), Lodi (18.540.502 euro) e Bergamo (16.018.055 euro). Intanto, l'Organismo pagatore della Regione Lombardia (Opr) ha erogato i fondi relativi alla misura 214 del Programma di sviluppo rurale per la provincia di Mantova, intervenendo tempestivamente e recuperando il ritardo nella trasmissione dei dati da parte dell'Amministrazione provinciale. I beneficiari sono 955, mentre il saldo ammonta a 5.161.657 euro.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Autorizzazione unica ambientale, la Regione ha emanato le disposizioni applicative

Regione Lombardia ha emanato le disposizioni relative alla applicazione del DPR 59/2013 inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Obiettivo della Regione è quello di semplificare gli adempimenti amministrativi in materia ambientale per tutte le piccole e medie imprese, ma anche per gli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). L'AUA, valida 15 anni, deve essere presentata con un'unica domanda allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), che la inoltrerà in via telematica all'autorità competente per la procedura di autorizzazione.

Trascorsi 30 giorni senza richiesta di integrazioni la domanda si intende presentata regolarmente. La nuova Autorizzazione ne sostituisce ben sette diverse e più precisamente quelle relative a: Scarichi (Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006), Acque reflue (Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste), Emissioni in atmosfera (Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006), Emissioni in atmosfera (Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006); Impatto acustico (Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, c.4 o c.6, Legge n. 447 del 26 ottobre 1995); Fanghi di depurazione (Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal

processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 99 del 27 gennaio 1992), Smaltimento e recupero rifiuti (Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006).

Per quanto riguarda le acque reflue provenienti dall'attività agricola esiste già un percorso definito. Attraverso una circolare del 5/8/2013 la Regione ha confermato le attuali modalità di comunicazione dell'utilizzo, escludendo, per ora, l'inserimento in AUA. In particolare: "Con riferimento alla comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. n. 59/2013) si ribadisce la prevalenza della normativa europea con la conseguente situazione specifica sussistente nelle Regioni che hanno ottenuto la deroga alla direttiva "Nitrati" con decisione 2011/721/UE. In tali Regioni, ivi inclusa la Lombardia, i soggetti che producono effluenti zootecnici o che intendono effettuare l'utilizzazione agronomica presentano già una comunicazione periodica all'Amministrazione competente (nel caso specifico, a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura). Pertanto, fino a nuove disposizioni in materia, in Regione Lombardia continueranno ad utilizzarsi le procedure e le tempistiche vigenti e conseguenti alle disposizioni comunitarie".

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare il sito di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.reti.regione.lombardia.it>

Via libera in Senato al Decreto Competitività. Diverse misure per l'agroalimentare

Il Decreto "Competitività" ha incassato venerdì scorso la fiducia del Senato. Il provvedimento interviene con una normativa d'urgenza su tre grandi settori economici: l'agricoltura, l'ambiente e le piccole e medie imprese.

Uno dei comparti più investiti di novità è proprio quello dell'agroalimentare, al quale è dedicata una buona parte del testo. Le misure introdotte comprendono quelle già annunciate con il programma del Mipaaf "Campolibero" (cfr *Impresa Agricola News n. 30 del 16 giugno 2014*) più alcuni emendamenti introdotti durante i lavori del Senato.

Giovani

- Detrazione per affitto dei terreni al 19% per giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli fino a 35 anni;
- Incentivi all'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato o determinato di minimo 3 anni, con sgravio di 1/3 della retribuzione lorda;

Lavoro

- Deduzioni Irap per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo determinato di almeno 3 anni e per almeno 150 giornate all'anno:

1) un importo pari a 3.750 euro, su base annua, per ogni lavoratore dipendente impiegato nel periodo di imposta, aumentato a 6.750 euro per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni;

2) un importo fino a 7.500 euro, su base annua, per ogni lavoratore dipendente impiegato nel periodo d'imposta nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, aumentato a 10.500 euro per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni; tale deduzione è alternativa a quella di cui al numero 1), e può essere fruita nel rispetto dei limiti derivanti dall'applicazione della regola de minimis di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, e successive modificazioni;

3) il 50 per cento dei contributi assistenziali e previdenziali relativi ai lavoratori assunti con il contratto a tempo determinato avente le caratteristiche indicate sopra.

- Rete del lavoro agricolo di qualità contro il sommerso e per promuovere la regolarità delle imprese agricole, certificandone l'attività;

Semplificazioni

- Registro unico dei controlli;
- Estensione della diffida prima delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- Semplificazioni nel settore vitivinicolo;

Innovazioni d'impresa

- Credito d'imposta per innovazione e sviluppo di prodotti e tecnologie al 40% degli investimenti fino a 400mila euro;

- Credito d'imposta per nuove reti d'impresa di produzione alimentare al 40% degli investimenti e fino a 400mila euro;
- Credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari al 40% degli investimenti e fino a 50mila euro;

Sicurezza

- Rafforzamento azioni nella Terra dei fuochi con possibilità di ampliare i controlli;

Ogm

- Introduzione di sanzioni per chi coltiva Ogm in Italia e rafforzamento degli strumenti per assicurare l'effettività del divieto sul territorio nazionale.

Altre novità introdotte con specifici emendamenti riguardano:

- Mutui a tasso zero per nuove imprese agricole under 40 per produzione, trasformazione e commercio di prodotti agricoli (fino al 75% della spesa ammissibile con durata massima di 10 anni, 15 anni per produzione)
- Dematerializzazione dei registri aziendali
- Semplificazioni per contratti di rete e in molti settori tra i quali olio, formaggio e latte, biologico e per agricoltura e zootecnia di montagna
- Istituzione del Sistema di consulenza aziendale in agricoltura
- Semplificazione nella gestione e immatricolazione delle macchine agricole attraverso le organizzazioni professionali agricole
- Apertura società agricola in 60 giorni
- Sostegno a investimenti in ricerca e innovazione di aziende in contratti di rete
- Interdizione attività per il reato di contraffazione agroalimentare di prodotti Dop e Igp
- Estensione dei crediti d'imposta per innovazione, reti di impresa e e-commerce al settore pesca e acquacoltura

Per l'approvazione definitiva di tutte queste disposizioni bisognerà ora attendere il voto della Camera.

www.politicheagricole.it

Con il Decreto Terrevive messi in vendita e locazione 5.500 ettari di terreni agricoli pubblici

Firmato nei giorni scorsi dal Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina il decreto "Terrevive". Il provvedimento, elaborato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, consente la messa in vendita o in locazione di 5.500 ettari di terreni agricoli pubblici, con diritto di prelazione per gli under 40.

I terreni coinvolti appartengono al Demanio per 2480 ettari, al Corpo forestale dello Stato per 2148 ettari e al Cra - Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura per 882 ettari. Ai terreni alienati o locati non potrà essere attribuita una destinazione urbanistica diversa da quella agricola prima di 20 anni dalla trascrizione dei contratti nei pubblici registri immobiliari. L'alienazione dei terreni avverrà a cura dell'Agenzia del Demanio mediante asta pubblica, se di valore pari o superiore a 100.000 euro; tramite procedura negoziata senza pubblicazione del bando, se di valore inferiore ai 100.000 euro. Nelle alienazioni sarà riconosciuto il diritto di prelazione ai giovani imprenditori agricoli. Nel caso in cui i terreni siano occupati verrà invece riconosciuto prioritariamente il diritto di prelazione in favore dei conduttori.

Alla locazione sarà destinata una quota minima del 20% del totale delle aree individuate più i lotti che rimarranno eventualmente invenduti. Anche in queste procedure sarà riconosciuto il diritto di prelazione ai giovani imprenditori agricoli. La durata dei contratti di locazione non potrà essere inferiore a 15 anni.

In Lombardia gli ettari complessivi messi in vendita dovrebbero essere solo 250, di cui 137 di Lodi, altri 40,5 in provincia di Sondrio, 29 a Pavia, 26,5 a Mantova, 5,6 ettari in provincia di Brescia, tre ettari a Cremona.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Inea: mercato fondiario in discesa. Il prezzo dei terreni agricoli diminuito dello 0,4 per cento

Sono proseguiti anche nel 2013 i segnali di cedimento del mercato della terra. Secondo gli operatori del settore, intervistati nel corso dell'indagine annuale Inea (Istituto nazionale di economia agraria), il prezzo dei terreni agricoli in Italia mediamente è arretrato dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Per il secondo anno consecutivo il segno negativo caratterizza 11 regioni su 20. Nel Nord Est si è registrato il calo più vistoso (-1%), sebbene la situazione si confermi particolarmente debole anche nelle regioni meridionali. Gli effetti della crisi economica, secondo Inea, si fanno sentire ancora, indebolendo la domanda di terra, mentre l'offerta stenta ad adeguarsi alle nuove quotazioni e rimane in attesa di un miglioramento della congiuntura. In sostanza, viene confermata la scarsa attività di compravendita che, a conferma di quanto avvenuto nel mercato immobiliare urbano, ha registrato negli ultimi anni una rapida contrazione.

Tenendo conto dell'inflazione, i prezzi reali sono scesi dell'1,6%, confermando una tendenza che ormai prosegue dal 2005. L'erosione del patrimonio fondiario ha portato il valore della terra in termini reali nel 2013 al 92% rispetto a quello registrato nel 2000.

Il valore della terra supera di poco i 20mila euro per ettaro, come media nazionale, con sensibili differenze tra i terreni di pianura, in genere maggiormente apprezzati dal mercato per la loro fertilità, e le superfici localizzate nelle zone marginali di montagna dove la scarsa convenienza economica deprime le quotazioni. La nuova riforma della politica agricola comune, secondo l'indagine, non sembra avere determinato effetti rilevanti sui valori fondiari, dato che le modifiche nei meccanismi di aiuto interessano soprattutto i rapporti tra concedenti e affittuari. Semmai si nota che le prospettive per un progressivo calo degli aiuti stanno accentuando l'uscita dal settore delle imprese più fragili con conseguente aumento dell'offerta di terreni. Gli operatori segnalano anche casi di abbandono da parte di operatori provenienti dai settori extragricoli che per difficoltà gestionali o per necessità di capitali per le loro attività dismettono gli investimenti fondiari.

http://www.inea.it/comunicazione/uff_stampa

La crisi di liquidità e le incertezze della nuova Pac fanno crescere il ricorso all'affitto di terreni

Il perdurare della congiuntura economica negativa e la conseguente difficoltà di accesso al credito, insieme alle incertezze legate al varo della nuova Pac, continuano ad essere i principali fattori che determinano la scelta del ricorso all'istituto dell'affitto per l'ampliamento delle superfici aziendali.

È quanto emerge dall'indagine dell'Istituto nazionale di economia agraria pubblicata nei giorni scorsi.

Secondo l'analisi, in Italia la superficie in affitto, comprensiva dell'uso gratuito, rappresenta il 38% della superficie agricola nazionale (4,9 milioni di ettari) con un incremento complessivo del +60% rispetto al 2000, che ha riguardato tutte le regioni, sebbene la superficie in affitto si concentri maggiormente nelle regioni settentrionali.

L'indagine evidenzia che l'entrata in vigore della nuova Politica agricola comune ha avuto effetti diversificati sul mercato dell'affitto: da un lato nelle regioni settentrionali gli operatori segnalano una diminuzione dei periodi di contrattazione, mentre dall'altro lato nelle zone meridionali del Paese si segnala uno stallo del ricorso all'affitto, conseguente al timore da parte degli imprenditori e dei proprietari fondiari di perdere il diritto all'assegnazione dei titoli di aiuto.

In generale, la domanda risulta superiore all'offerta nelle regioni di nord-ovest, con rinnovi di breve periodo, oltre che con l'inserimento di clausole contrattuali che consentono la risoluzione anticipata dei contratti stessi. Stessa tendenza nelle regioni di nord-est.

Anche nelle regioni del centro si conferma la tendenza verso contrattazioni di breve periodo per i rinnovi, con contratti stagionali e annuali in vista della nuova Pac, al fine di conservare i titoli di accesso. Infine, nel meridione, e in particolare nelle zone più marginali dell'entroterra, la fuoriuscita dal settore delle piccole aziende e il mancato ricambio generazionale hanno portato a una sostanziale stagnazione del mercato dell'affitto. Diversa la situazione per le zone litoranee, dove la domanda di terreni in affitto è considerevole in particolare per destinazioni verso forme di agricoltura più intensiva. Per il futuro le contrattazioni e i canoni sono attesi in crescita, soprattutto per specifiche categorie produttive e particolari localizzazione, oltre che per la stagnazione delle compravendite conseguente alla crisi di liquidità.

http://www.inea.it/comunicazione/uff_stampa

Biologico: nei primi 5 mesi dell'anno impennata dei consumi del 17,3 per cento

I consumi nel mercato italiano del biologico sono cresciuti del 17,3% nei primi cinque mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta dell'aumento di consumi nel comparto più elevato dal 2002.

È quanto rilevato dal rapporto "Bio in cifre 2014", elaborato dal Sinab - Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica e da Ismea, la cui anteprima è stata presentata nei giorni scorsi.

Secondo l'analisi, le uova risultano essere il prodotto bio più acquistato, con un'incidenza del 9,5% sulla spesa totale.

Gli operatori del settore biologico, al 31 dicembre 2013, risultano essere 52.383, con un aumento complessivo del 5,4% rispetto al 2012.

I produttori esclusivi sono 41.513; 6.154 i preparatori esclusivi (comprese le aziende che effettuano attività di vendita al dettaglio); 4.456 che effettuano sia attività di produzione che di preparazione; 260 operatori che effettuano attività di importazione.

È in aumento rispetto al 2012 anche la superficie coltivata secondo il metodo biologico, che al 31 dicembre 2013 risulta pari a 1.317.177 ettari (circa il 10% del totale della superficie coltivata nazionale) con un aumento complessivo annuale del 12,8%.

I principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e i cereali. Segue, in ordine di estensione, la superficie investita ad olivicoltura.

Per le produzioni animali, distinte sulla base delle principali specie allevate, i dati evidenziano rispetto allo scorso anno un aumento consistente, in particolare per gli equini (+38,7% del numero di capi, che tuttavia registrano in termini assoluti valori naturalmente contenuti) e per la categoria "altri animali" (+31,4% del numero di capi), nella quale rientrano ad esempio i conigli. "Siamo leader in Europa nel settore bio", ha commentato il Ministro Martina. "Parliamo di un settore che vale 3 miliardi di euro nel nostro Paese e che riguarda oltre il 10% della superficie agricola nazionale. Durante il semestre italiano di Presidenza dell'Ue lavoreremo sulla riforma della normativa europea sul biologico, sulla quale già nel primo Consiglio dei Ministri dell'agricoltura a Bruxelles si è aperto un positivo dibattito".

www.politicheagricole.it

Boom delle semine di soia in Italia, ai minimi storici il mais

Gli ettari di soia seminati quest'anno in Italia segnano un più 45% se confrontati con la media dell'ultimo decennio e un più 22% se raffrontati con la scorsa campagna. Secondo l'Ismea che in collaborazione con l'Unione seminatrici ha condotto a metà giugno un'indagine sul campo per valutare l'entità degli investimenti 2014, le superfici seminate a soia in Italia hanno sfiorato 226 mila ettari, contro i 184 mila del 2013.

Ad essere penalizzati sono mais e girasole. Il primo, con 830 mila ettari, ha perso quest'anno - sempre sulla base delle previsioni - quasi il 9% delle superfici registrate dall'Istat nel 2013, portandosi al minimo storico. Per il girasole Ismea stima invece una contrazione del 20% su base annua, con meno di 103 mila ettari seminati, il livello più basso dall'inizio degli anni Duemila dopo il minimo toccato nel 2010.

Le motivazioni legate ai cambiamenti colturali, spiega l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, sono da ricercarsi nei bassi prezzi internazionali del mais e nella migliore redditività della soia che, seppure con rese unitarie inferiori, garantisce in questa fase prezzi più favorevoli per gli agricoltori e minori costi di produzione.

A livello territoriale il mais perde superfici in tutte le regioni del Nord tradizionalmente legate a questa coltura, dal Veneto (e Friuli Venezia Giulia) alla Lombardia, dal Piemonte all'Emilia Romagna.

Riguardo alla soia, è il Veneto, dove si concentra quasi la metà delle superfici nazionali, a riportare in auge l'oleaginosa, di cui l'Italia è il primo produttore a livello europeo, ma contributi arrivano anche da Friuli, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.

In generale, conclude l'Ismea, lo stato delle colture primaverili risulta più che soddisfacente. Non si registrano fitopatie nella maggior parte degli areali di produzione; segnalati solo problemi legati a fenomeni di ristagno idrico in alcune regioni, in prevalenza del Centro Italia.

www.ismea.it

Frumento, aumentano superfici e raccolti. Prevista una produzione di 4,13 milioni di tonnellate

Crescono in Italia i raccolti di cereali autunnali, grazie a rese complessivamente migliori e a un incremento degli investimenti rispetto alla scorsa campagna. A fornire un quadro aggiornato è l'Ismea, in collaborazione con l'Unione seminativi, che per il frumento duro, in particolare, prevede una produzione di 4,13 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 2% rispetto all'anno scorso. Il dato, oltre a un aumento delle superfici seminate (+0,9%, a 1,3 milioni di ettari), riflette un miglioramento delle rese medie, cresciute dello 0,8%. Nel lungo periodo il grano duro sconta però una riduzione dell'8% in termini di ettari e del 5% di produzione, variazioni rilevate confrontando i livelli attuali con la media del decennio 2004-2013.

A livello nazionale è atteso un risultato positivo anche per il frumento tenero, in previsione di aumenti del 5% dei raccolti (3,56 milioni di tonnellate) e del 2% delle superfici investite. Migliorano anche le rese, del 3%, stima l'Ismea, rispetto al 2013. Inoltre, a differenza del grano duro, crescono nel lungo periodo sia gli investimenti che la produzione: del 6% e del 9% rispetto alla media degli ultimi dieci anni.

In questo caso emergono differenze a livello territoriale, con i raccolti in calo del 5% in Emilia Romagna, invariati in Veneto e in crescita del 12% in Piemonte, del 14% in Umbria e del 6% in Lombardia.

Ismea, infine, prevede un aumento della produzione di orzo rispetto alla scorsa campagna, stimando un raccolto di 931 mila tonnellate (+5%). Semine e rese sono entrambe segnalate in crescita sul 2013 (+1,4% e +3,6% rispettivamente), ma il confronto con gli ultimi dieci anni risulta negativo, indicando riduzioni sia per i raccolti che per le superfici investite.

www.ismea.it

Andamento positivo per la compravendita della macchine da giardinaggio

Primo semestre positivo per il mercato delle macchine per il giardinaggio e la cura del verde, che segnano in Italia una crescita del 9,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto evidenzia Federunacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura) sulla base dei dati Comagarden/Morgan che indicano incrementi del 9,1% per i rasaerba, del 10,5% per le motoseghe, del 21,5 per i decespugliatori e del 22% per i trattorini, mentre in flessione risultano i trimmer (-20,4%), i taglia siepi (-12,3%), e i ride-on per uso professionale (22,5%). In base all'andamento nella prima metà dell'anno e alle stime elaborate per il semestre successivo, si prevede a fine 2014 un bilancio ancora in attivo, con un incremento del 4,3% rispetto al 2013, in ragione di oltre 1.051.000 macchine e attrezzature complessivamente vendute rispetto alle 1.008.000 dell'anno precedente, con un attivo del 5,6% per i rasaerba, e incrementi superiori alla media anche per quanto riguarda i decespugliatori (+11,6%), i biotrituratori (+6,2%), i trattorini e i ride-on per uso hobbistico (rispettivamente +9,2% e +10%).

http://www.federunacoma.it/it/informati/news_open.php?EW_ID=10617

Crisi dei prezzi per pesche e nettarine, chiesti alla Commissione europea interventi immediati

Durante la riunione del Comitato di gestione OCM unica dello scorso 16 luglio, gli Stati membri produttori di frutta quali la Grecia, la Spagna e l'Italia, hanno sollevato il problema del recente calo dei prezzi delle pesche e delle nettarine, chiedendo alla Commissione di attivare misure eccezionali contro le perturbazioni

del mercato. Il calo dei prezzi è in gran parte causato dai buoni risultati del raccolto in questi paesi, dovuto alle condizioni meteorologiche favorevoli nella prima metà dell'anno. Secondo i funzionari della Direzione Agricoltura della Commissione europea, tra le cause del calo dei prezzi vi sarebbero anche le relazioni commerciali tese con la Russia e l'attuale crisi in Ucraina, nonché il rallentamento della domanda sul mercato interno.

Gli Stati membri interessati si sono impegnati a trasmettere i dati di produzione per la stagione 2014 mentre la Commissione sta al momento analizzando le informazioni trasmesse dagli Stati membri.

Nella giornata di ieri il coordinamento Agrinsieme ha scelto piazza Montecitorio di Roma per ribadire l'emergenza che sta investendo il settore della frutta estiva, schiacciato da prezzi riconosciuti ai produttori in costante decremento, che non consentono per questa campagna neppure la copertura dei costi di produzione. Il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha incontrato i partecipanti alla manifestazione, confermando il suo appoggio e sollecitando alla Commissione europea un intervento urgente e tempestivo a favore del settore.

Anche Il Copa Cogeca, lo scorso 25 luglio si è attivato indirizzando una lettera al Commissario europeo dell'agricoltura, Dacian Ciolos e chiedendo che la Commissione adotti immediatamente delle misure eccezionali nel quadro dell'organizzazione comune dei mercati (OCM), assicurando l'introduzione di ritiri eccezionali aperti a tutti i produttori e finanziati al di fuori dei fondi operativi per un periodo di tempo limitato. Ciò dovrebbe contribuire a riequilibrare l'offerta e la domanda.

www.cia.it

Da UniCredit un aiuto alle imprese agricole lombarde colpite dall'emergenza maltempo

A seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito in modo particolare la Lombardia, UniCredit ha definito uno speciale piano d'intervento economico a supporto delle Aziende Agricole consorziate Condifesa.

La Banca ha messo a disposizione finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate per far fronte alle specifiche esigenze sorte in conseguenza all'evento.

Le imprese agricole, aderenti ai Consorzi di Difesa del Territorio, che attendono un rimborso assicurativo per danni subiti, potranno richiedere alla banca un finanziamento agrario a tassi agevolati che vanno dall'1,50% al 2,25% di anticipazione del rimborso assicurativo.

L'intervento straordinario, valido fino al 15 ottobre consiste nell'erogazione, da parte della banca di importi che coprono fino all'80% dei danni certificati, sino alla liquidazione del risarcimento da parte della Compagnia Assicurativa.

Le domande di finanziamento dovranno essere corredate da: copia del certificato di assicurazione, copia della perizia certificata conforme all'originale con stima dei danni subiti, attestazione da parte del Consorzio di Difesa sull'entità del risarcimento atteso e dal mandato irrevocabile di canalizzazione del rimborso assicurativo.

www.unicredit.it

Da stasera a Casatenovo (LC) la 64esima Fiera di San Gaetano. Venerdì convegno con Martina

Taglio del nastro questa sera a Rogoredo di Casatenovo (LC) per la 64° edizione della Fiera zootecnica dia San Gaetano dove verranno presentate le produzioni locali. L'evento patrocinato dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia si terrà dal 31 luglio al 4 agosto 2014. Si tratta di un'importante manifestazione campionaria di promozione e valorizzazione delle produzioni locali agricole, zootecniche, orticole e florovivaistiche. Ogni anno accoglie circa 80.000 visitatori. All'interno dei 40.000 mq della Fiera, troveranno spazio anche le tematiche e le attività collegate all'ecologia, all'ambiente e alle pratiche sportive. Sono previste diverse iniziative quali: concorsi ippici, gare cinofile, il campionato italiano di taglialegna, esposizioni di animali della fattoria, di macchinari e attrezzature agricole, stand enogastronomici. Particolare attenzione sarà dedicata quest'anno al tema di Expo 2015. A tal proposito è in programma venerdì 1 agosto alle 18.00 una tavola rotonda intitolata: Brianza che nutre verso Expo 2015 e oltre, alla quale prenderanno parte il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina, l'Onorevole Veronica Tentori, il Sindaco di Casatenovo Filippo Galbiati, il presidente della Camera di Commercio di Lecco Vico Valassi e rappresentanti della Provincia di Lecco e di Regione Lombardia. Numerose anche le attrazioni per i bambini, che potranno cimentarsi gratuitamente in alcune mansioni tipiche della fattoria, partecipare a laboratori creativi e divertirsi con le varie attrazioni a loro dedicate durante i cinque giorni di fiera. Per approfondimenti e per consultare nel dettaglio il programma:

www.iltrifoglio.org

Cia Lombardia: dopo l'estate nuovi appuntamenti de “La Campagna nutre la Città”

Dopo la pausa estiva, La Campagna nutre la Città tornerà in settembre a Milano con nuovi appuntamenti.

Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno sabato 13 settembre in piazza Durante e sabato 20 settembre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 21 settembre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”.

L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie. Nel corso del pomeriggio sarà proposto un laboratorio per i bambini.

I successivi appuntamenti con i mercati autunnali organizzati da La Spesa in Campagna sono già fissati per le domeniche 19 ottobre, 23 novembre e 14 dicembre.

Da segnalare infine la prosecuzione anche nel mese di agosto dei mercati di Melegnano organizzati da Donne in Campo Lombardia in Piazza della Vittoria. Il giorno 17, come ogni terza domenica del mese, alcune aziende saranno presenti con ortaggi, formaggi, pane, uova e fiori.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Per Corti e Cascine tornerà a settembre con “Frutta e ortaggi sulla tavola dei nostri bambini”

“Frutta e ortaggi sulla tavola dei nostri bambini” è il titolo dell'iniziativa che Cia e Turismo Verde Lombardia organizzano domenica 7 settembre a Gravellona Lomellina (PV) presso la Tenuta Belvedere. Per l'occasione l'azienda aprirà le porte agli ospiti alle ore 11, mettendo a disposizione un grande prato con giochi per i bambini e la possibilità di fare il bagno in piscina. L'evento si inserisce nell'ambito di Per Corti e Cascine e prevede pranzi, laboratori per bambini e visite guidate.

In particolare alle ore 15 la dietista Lorena Bolesina incontrerà i genitori, fornendo loro suggerimenti e strategie per indirizzare i bambini ad un'alimentazione corretta, ricca di frutta e ortaggi. Alle ore 16 la stessa Lorena Bolesina animerà un incontro con i bambini dal titolo “Facciamo merenda insieme”. (Costo di partecipazione 5 euro, gradita preventiva iscrizione).

In programma nel corso della giornata anche l'esposizione di razze curiose e insolite quali polli ornamentali e da reddito di origine italiana ed europea, allevate da Alberto Raffetti (Vigevano), oltre a “Coltiviamo la biodiversità”: esposizione di antiche varietà di alberi da frutto, specialmente lombarde, raccolte da Leopoldo Tommasi. È possibile anche pranzare su prenotazione, con menù vegetariano. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 3384458357.

http://www.turismoverdelombardia.it/corti_cascine/ricerca/appuntamenti.php

www.tenutabelvederegravellona.it

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura